

Comune di Pesian di Prato

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



(Zona sportiva di Colloredo)

V.A.S.

Verifica di Assoggettabilità

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 128/2010 e dell'art. 4 della L.R. 16/2008

Sommario

1. Premessa: legislazione di riferimento	3
2. Procedura operativa	4
3. Caratteristiche ambientali dell'area.....	7
4. Caratteristiche del Piano	8
5. Caratteristiche degli eventuali impatti	9
6. Conclusioni	11

1. Premessa: legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante 50 al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del comune di Pasian di Prato (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche della variante al piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 128/2010, correttivo al Testo Unico Ambiente, D.Lgs.152/2006, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee”*. Come contribuito al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia *“Omnibus”* al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*, come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 128/2010 che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 50 al PRGC del comune di Pesian di Prato.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Direttiva CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea*, Commissione europea, DG XI, 1998;
- *Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006*, Allegato 2 al Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa" n. 9, 1999;
- *Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente*, Studio DG Ambiente CE, 2004;
- Progetto EnPlan: Linee guida (<http://www.interreg-enplan.org/linee.htm>), 2004.

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante 50, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- a. RELAZIONE, MODIFICHE, ORTOFOTO
- b. RELAZIONE PAESAGGISTICA

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Pesian di Prato;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune di Pesian di Prato e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Pesian di Prato;
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2010*).

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 128/2010, i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla variante al Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dalla variante (*tab. 1*).

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell' Allegato I del D.Lgs 4/2008.

Criteri Allegato 1 D. Lgs. 128/2010	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Pesian di Prato è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Esclusi già in fase preliminare.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Esclusi già in fase preliminare.	4
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante al PRGC.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante al PRGC, ricadente nel solo comune di Pesian di Prato.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, -del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Verifica di Significatività di Incidenza su SIC, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi sopraindicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia il Servizio di Urbanistica ed Edilizia Privata che ha elaborato la variante al piano urbanistico ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici ad Archiur Srl. - Udine; autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Pasian di Prato.
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS;
5. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre alle A.C.A., se individuate.

3. Caratteristiche ambientali dell'area

Una completa panoramica delle caratteristiche ambientali del Comune è stata riportata nello screening di VAS relativo alla variante 49 al PRGC e redatto nel mese di novembre 2012.

Visto la recente valutazione e le caratteristiche della variante in itinere, si richiama il principio di non duplicazione di cui all'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma 4 e 13, del D. Lgs.152/06 come corretto dal D. Lgs. 4/08, nei quali si stabilisce che “*la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell’esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni*”, e si rimanda agli elaborati di VAS di variante 49 per una panoramica delle caratteristiche ambientali comunali di area vasta.

L'area oggetto di variante 50 al PRGC è subpianeggiante, con pendenza inferiore all'1%.

Verso questa area il torrente Lavia è arginato.

L'area è dotata di alberi, di più specie, distribuiti lungo il perimetro del campo di calcio, presso la chiesa della Madonna dei Roveri e presso le altre opere.

Ulteriori alberi sono in filare lungo la strada provinciale 52 (di Sedegliano). Nell'immediato intorno della zona per servizi ed attrezzature collettive vi sono una casa a nord ovest, e campi coltivati a nord, a est e a ovest.

A nord vi è anche un prato stabile naturale.

Più oltre, di là della strada, vi sono insediamenti abitativi.

Di un certo interesse paesaggistico e naturalistico vi sono nella campagna circostante l'area filari arborei sul limite dei fondi agrari (*Archiur, 2013, mod.*).

Il torrente Lavia, fiancheggiante a ovest l'area oggetto di variante, è generatore delle previsioni di piano regolatore generale comunale di Area esondabile del torrente Lavia e di Area fluviale, è corso d'acqua che trae origine dalla confluenza di due rii in comune di Moruzzo.

In ragione della tendenza all'esondazione in caso di pioggia abbondante, il torrente Lavia è stato oggetto in comune di Pasian di Prato di interventi consistenti in:

- a) realizzazione in sponda destra di un argine continuo;
- b) svaso e risagomatura dell'alveo;
- c) pulizia del fondo (*Archiur, 2013, mod.*).

4. Caratteristiche del Piano

(Archiur, Relazione, 2013, mod.)

Il piano regolatore generale comunale vigente classifica l'area del campo di calcio, degli edifici e della piattaforma di calcestruzzo zona S (per servizi ed attrezzature collettive), tipologia S5 SS (sport e spettacoli all'aperto).

Ulteriori indicazioni di particolare interesse sono il perimetro di Area esondabile del torrente Lavia e il perimetro di Area fluviale, laterali al torrente Lavia.

In particolare il piano regolatore generale comunale comprende sia perimetro di Area esondabile del torrente Lavia che nel perimetro di Area fluviale lo spazio delle opere sportive-ricreative.

La ricomprensione nel perimetro di Area esondabile del torrente Lavia comporta, tra l'altro, che il piano di calpestio di edifici sia elevato di almeno 60 cm rispetto al piano di campagna circostante

La ricomprensione nel perimetro di Area fluviale comporta, tra l'altro, il divieto di edifici di nuova costruzione.

La variante 50 al PRGC di Pasian di Prato ha per oggetto la riduzione della misura dell'elevazione del piano di calpestio degli edifici nell'Area esondabile del torrente Lavia e l'integrazione delle norme di attuazione per l'Area fluviale riguardanti la zona di servizi e attrezzature collettive per sport e spettacoli all'aperto di Colloredo.

Una verifica circa lo stato dei luoghi e gli interventi realizzati ai fini della sicurezza geologico-idraulica permette di considerare che nella zona di servizi ed attrezzature collettive per sport e spettacoli all'aperto di Colloredo il pericolo di esondazione è minimo.

La variante pertanto riduce a cm 30 solo per la parte di zona di servizi ed attrezzature collettive per sport e spettacoli all'aperto la misura dell'elevazione del piano di calpestio degli edifici nell'Area esondabile del torrente Lavia.

Per Area fluviale la variante integra le norme di attuazione per prevedere la possibilità di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti alle condizioni che:

- a) il volume geometrico e la superficie coperta non siano complessivamente aumentati;
- b) gli edifici esistenti a distanza dalla chiesetta della Madonna dei Roveri minore di metri 50 siano rimossi;
- c) la ricostruzione rispetti una distanza dalla chiesetta della Madonna dei Roveri di almeno m. 50;
- d) l'altezza degli edifici non superi metri 4. Con ciò vengono rimosse opere detratrici del paesaggio e realizzato un maggiore rispetto per un bene culturale.

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante 50, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche. Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Nel quadro sinottico in tabella sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese dall'attuazione della variante.

Tabella 2. Quadro sinottico delle pressioni totali conseguenti l'attuazione della variante.

Categorie di pressione individuate ⁽¹⁾	Pressioni previste in seguito all'attuazione della variante 50 al PRGC	Componente ambientale interessata
INGOMBRI	- Possibile modificazione dell'edificato esistente, in prospettiva di ricostruzione (in seguito a demolizione dell'esistente)	- Paesaggio

⁽¹⁾ *Rispetto a Prg previgente*

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico.

In particolare:

- fattori climatici ed emissioni: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- acqua e sottosuolo: la variante non incide su tali aspetti;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante non avrà effetto su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana.

Clima acustico e qualità dell'aria

La modifica oggetto di variante non genera emissioni in atmosfera; e le azioni indotte da tale variante sulla qualità dell'aria o sul clima acustico sono da ritenersi tuttora imponderabili, se non assenti, se non in fase di cantiere in caso di demolizioni/ricostruzioni.

Aree protette e Biodiversità

Come da fascicolo di Verifica di Significatività su SIC/ZPS, l'attuazione del PAC non reca alcuna interferenza con siti della Rete Natura 2000, anche di comuni limitrofi, date le caratteristiche del Piano e la lontananza dai SIC e ZPS più vicini.

Non è prevedibile alcuna interferenza nemmeno con i biotopi presenti in Comune.



Figura 1. Area di variante, in posizione centrale nella foto, distante dai biotopi presenti nell'area vasta (evidenziati con ombreggiatura azzurra)

Valutazione globale degli impatti previsti

Sostanzialmente la variante apporta modifiche qualitativamente e quantitativamente prive di impatti ambientali negativi a breve e a lungo termine.

Date entità e caratteristiche delle modifiche, che non inducono evidenze di emissioni, aumento di produttività agricola o industriale, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con l'ecosistema, non vengono previsti significativi impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante 50, redatti da Archiur Srl, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante porta alcune modifiche alle Norme di Attuazione del PRGC vigente;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dalla attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è limitata a un'area puntuale;
- gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, anche visto quanto concluso dall'elaborato di Verifica di Significatività di Incidenza su SIC, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Pesian di Prato e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Pesian di Prato, conclude che, nel suo complesso, la variante 50 al PRGC del comune di Pesian di Prato non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, maggio 2013